INTENSA PREPARAZIONE DELLO SCIOPERO

Lunedì alle 12 si ferma il lavoro nei cantieri

Conclusa con successo la lotta alla SAV - Le trattative per la « De Paolis »

In tutti i cantieri della capitale ferve intensamente la preparazione dello sciopero che verrà effettuato lunedì prossimo dagli edili - *contro gli omicidi bianchi; contro la disoccupazione; contro le violazioni del contratto* -, come è scritto in un volantino diffuso in migliaia di copie dal Sindacato provinciale edili aderente alla CGIL.

Con la manifestazione di lunedì, gli edili, in particolare protesteranno contro le violazioni delle norme antinfortunistiche che in questi ultimi tempi sono state portate all'attenzione dell'opinione pubblica dal tragico crollo di Casal de' Pazzi e dalla frana verificatasi nel cantiere Verdecchio. Lo sciopero avrà inizio alle ore 12 e si protrarrà per l'intera giornata; alle ore 13,30 i lavoratori in sciopero si riuniranno presso la Camera del Lavoro allo scopo di discutere il proseguimento della azione sindacale da svolgersi per limitare il ripetersi degli infortuni mortali nel settore dell'edilizia.

Mentre ha così inizio una nuova lotta sindacale che non potrà non avere larghi riflessi in tutta la vita cittadina, ieri si è conclusa, dopo una lunga azione sindacale, la vertenza della SAV che si trascinava da oltre un anno.

Ieri mattina, presso la direzione della STEFER è stato raggiunto e sottoscritto uno accordo tra i rappresentanti della SAV e quelli delle organizzazioni sindacali. L'accordo che premia la lunga e tenace azione sindacale dei lavoratori della SAV, fissa quanto segue: 1) la differenza esistente tra la paga corrisposta ai lavoratori nel mese di luglio, e quella del contratto ANAC, sarà pagata entro il 6 ottobre; 2) la stessa differenza, riguardante i mesi di agosto e settembre, sarà pagata entro il 20 ottobre; 3) l'attuazione dei nuovi turni di servizio verrà predisposta a norma del contratto ANAC a partire dal 12 ottobre, e i turni stessi verranno esaminati, entro la suddetta data, insieme alla Commissione Interna; 4) gli arretrati, relativi alla differenza tra le paghe in effetti corrisposte al personale tra il 3 marzo 1957 e il 30 giugno 1958, e quelle spettanti secondo il contratto ANAC, verranno pagati entro il 30 novembre prossimo; 5) la SAV si impegna a riassumere alle proprie dipendenze, sempre che gli interessati lo richiedano, a partire dal 6 ottobre, i lavoratori Renato Bettafarano, Giorgio Isopi, Alfredo Molteni e Ermanno Pellegrini, attivisti sindacali che furono licenziati per rappresaglia.

Infine, un interessante sviluppo sta prendendo la trattativa per la vertenza sorta allo stabilimento De Paolis dove, come è noto, 25 lavoratori erano entrati in lotta per rivendicare il rispetto del contratto. In segno di rappresaglia, la direzione ha attuato una specie di serrata, considerando dimissionari i lavoratori stessi. L'assurda pretesa dell'azienda è stata confutata largamente ieri mattina, presso l'Ufficio del Lavoro, dalle organizzazioni sindacali. Fra l'altro la De Paolis, in sostituzione dei 25 operai, ne aveva assunti altri al di fuori della categoria dello Spettacolo e senza osservare le norme sul collocamento.

Nel denunciare l'assurda procedura dell'azienda, e nel ribadire il diritto di sciopero le organizzazioni sindacali, nel corso della trattativa hanno chiesto che i 25 lavoratori « sospesi » riprendano regolarmente il proprio lavoro.

Il dott. Donadio, vice direttore dell'Ufficio regionale del Lavoro, ha esplicitamente invitato i rappresentanti della « De Paolis » ad aderire alla richiesta dei sindacalisti; e, a tale scopo, ha indetto una seconda riunione delle parti per lunedì prossimo alle ore 17.

Nozze

In Campidoglio, il compagno on. Edoardo D'Onofrio ha unito in matrimonio il signor Sandro Mieuli con la signorina Amalia Bianconi.

Agli sposi gli auguri vivissimi dei compagni e dell'« Unità ».

Diffida

Al compagno Leo Gasta di Monte Verde Vecchio è stato rubato il portafoglio contenente oltre a denaro vari documenti, anche la tessera del Partito col numero 1734496. La presente pubblicazione vale come diffida.

CONTRO I LICENZIAMENTI E PER UN MIGLIOR TRATTAMENTO

Riuscita giornata di protesta dei 1800 dipendenti dell'INA

Un momento dell'assemblea dei dipendenti dell'INA al cinema « La Fenice »

Il 98 per cento dei 1800 dipendenti della direzione generale dell'INA ieri hanno partecipato allo sciopero astenendosi dal lavoro per l'intera giornata. Alle ore 10 gli scioperanti sono convenuti al cinema La Fenice dove, indetta dai sindacati aveva indetto l'assemblea generale, all'assemblea sono intervenuti anche i rappresentanti del personale delle Assicurazioni d'Italia, della FIUMETER delle 6 grandi agenzie dell'INA e delle Confederazioni sindacali.

Il segretario del Sindacato unitario assicurativi, gruppo INA, Crocetta, ha aperto l'assemblea svolgendo una relazione con la quale ha puntualizzato i termini della vertenza insorta all'INA. Ricordando come nell'aprile scorso, nel medesimo locale si era tenuta un'assemblea di protesta di tutti i lavoratori del gruppo, a causa del licenziamento di 3 dipendenti dell'Assitalia, e collegando questo episodio all'attuale licenziamento collettivo di 28 dipendenti dell'INA, Crocetta ha denunciato con vigore la politica degli amministratori dell'intero gruppo politica che tende a stabilire rapporti di lavoro con i dipendenti sempre su basi più provvisorie e con proposito peggiorativo quelli di una qualunque impresa padronale.

Crocetta ha ricordato che ma ne 45 anni di vita dell'INA, si era verificato che l'azienda avesse licenziato per diminuzione di personale, tanto meno e giustificabile il licenziamento attuale, in quanto l'Istituto è in fase di sviluppo e di reale floridezza. L'INA crederebbe di poter instaurare il sistema - come sta tentando - di licenziamentare gli addetti del balneo sovente a spese di lavoratori, ammalati o infortunati, per poi negare gli aumenti economici che fino ieri sono stati ottenuti recentemente da tutti gli altri lavoratori delle assicurazioni; si rifiuta di applicare il congegno della scala mobile contrattualmente stabilito, ha negato la gratifica di bilancio e, infine, ha effettuato i licenziamenti collettivi.

Venendo a parlare delle responsabilità di questa politica, Crocetta si è chiesto se essa viene elaborata e applicata senza che i ministeri dell'Industria, del Tesoro e del Lavoro ne siano consapevoli. Sembra una cosa poco probabile — ha soggiunto l'oratore — visto che questi ministeri hanno i loro rappresentanti in seno al Consiglio di amministrazione dell'INA, ma una risposta più precisa ci sarà data dall'atteggiamento che i tre ministeri assumeranno nella vertenza. Concludendo Crocetta ha sottolineato la ferma volontà dei dipendenti dell'INA di proseguire nell'azione sindacale.

Successivamente hanno preso la parola il segretario del Sindacato aderente alla CISL e il segretario del Sindacato aderente alla UIL, il quale, fra l'altro ha proposto la convocazione di un ordine del giorno che è stato approvato all'unanimità.

L'EPILOGO DI UNA SCONCERTANTE TRAGEDIA

Una corona del fidanzato suicida sul carro funebre di Maria Pepe

Enzo Fornari l'aveva ordinata prima di morire — Una folla commossa ha partecipato ieri ai funerali — Le salme nella stessa tomba

La sorella del Fornari è svenuta

Ieri pomeriggio hanno avuto luogo i funerali di Maria Pepe e di Enzo Fornari, i due giovani fidanzati suicidi. Le salme sono state tumulate nella stessa tomba, secondo l'estremo desiderio del giovane che ha voluto seguire la tragica sorte della ragazza. Una grande folla commossa ha partecipato alle esequie.

Come si ricorderà, Maria Pepe si è annegata nelle acque del Tevere perchè tormentata dal fatto di essere figlia di genitori ignoti. Il fidanzato si è avvelenato poco dopo aver visto il cadavere della ragazza recuperato dal fiume. Nei giorni precedenti al ritrovamento egli aveva già scritto una lettera ai suoi familiari annunciando di essere deciso a togliersi la vita per seguire Maria.

Già dalle 14,30 i parenti delle vittime angosciati, e gruppi sempre più numerosi di persone si sono riuniti nel cortile dell'Istituto di medicina legale per ricevere la salma della giovane ragazza avvolta in un abito bianco, preferito di Enzo Fornari. Intorno al feretro si stava lentamente a con un abito scuro.

Alle 15,30, dopo la benedizione impartita da un frate cappuccino, i due giovani si è mosso dalla sala autopsia affiancati. In prima fila la madre, i fratelli e la sorella di Enzo Fornari. La madre addolorata di Maria Pepe, sfiatata dal dolore, seguiva la bara in silenzio.

Fra le numerosissime corone di fiori bianchi, una recava la scritta « Enzo alla sua Maria ». Un'altra, con la stessa frase, era stata posta sulla bara prima di essere chiusa.

Il funerale si è svolto ieri pomeriggio alle ore 15 partendo da via dei Silvestrini 21.

Al compagno Luigi e ai suoi familiari così duramente colpiti giunga l'espressione del più profondo cordoglio da parte del comunista del Gas, della sezione Tuscolano e della Federazione romana.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo da via dei Silvestrini 21.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Per un bimbo ammalato

Il maresciallo di pensione P. O. ha un figlio di 3 anni gravemente ammalato e non ha i denari sufficienti per curarlo. Si troveranno i soldi il bambino forse guarirà, altrimenti sarà minorato per tutta la vita. Le offerte possono essere indirizzate alla nostra segreteria di redazione, in via dei Taurini, 19.

Un sarto disoccupato

Felice Alvino abita in via dei Furi 51, ha tre bambini e fa il sarto: da quattro mesi non ha più lavoro e si trova in una grave situazione. Chi può aiutarlo, è pregato di rivolgersi al nostro giornale.

Non ha scarpe

Il compagno A. S., da dodici anni ammalato di tbc, è ricoverato nella clinica « Villa Verde », in via Torrevecchia e solo al mondo, non ha nessuno che lo aiuti ed ha bisogno di un paio di scarpe. Indirizzare le offerte alla nostra segreteria di redazione.

Un lavoro !

Il tipografo Vincenzo Antonio Gaudiosi e da anni disoccupato e ha la moglie e un figlio da mantenere. Non chiede soldi chiede un lavoro! Chi può aiutarlo, è pregato di rivolgersi al nostro giornale.

Le offerte

L'Istituto nazionale della Previdenza sociale ci ha fatto pervenire un assegno di 20 mila lire a favore del signor Pietro De Sante che sta per essere sfrattato dalla casetta dove abita, a Borgata San Basilio. Nel ringraziare vivamente l'INPS, avvertiamo l'interessato che la somma è a sua disposizione presso la redazione del nostro giornale.

Lutto

Si è spenta la compagna Annunziata Balducci in Balucchi madre del compagno Luigi Balucchi segretario della commissione interna del Gas.

Al compagno Luigi e ai suoi familiari così duramente colpiti giunga l'espressione del più profondo cordoglio da parte del comunista del Gas, della sezione Tuscolano e della Federazione romana del PCI.

LUNEDI' INGRAO PARLA IN FEDERAZIONE

Sul tema: « I RISULTATI DELLE ELEZIONI IN FRANCIA E L'UNITÀ DELLA CLASSE OPERAIA ITALIANA » lunedì alle ore 19 nel salone della Federazione, il compagno Pietro Ingrao, della Segreteria del Partito, parlerà ai membri del Comitato federale, della Commissione provinciale di controllo, ai parlamentari consiglieri comunali e provinciali attivisti propagandisti e responsabili della propaganda delle sezioni per la preparazione del dibattito e delle conferenze che avranno luogo mercoledì prossimo in tutte le sezioni della città e giovedì in quelle della provincia.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, sabato 4 ottobre 1958** (277-88). Onomastico: Francesco. Il sole sorge alle ore 6,27 e tramonta alle ore 17,56.

BOLLETTINI

— **Meteorologico**: Temperature di ieri: minima 14 - massima 27.
— **Demografico**. Nati maschi 30, femmine 52. Nati morti 1. Morti maschi 13, femmine 14, di cui 3 minori di sette anni. Matrimoni: 4.

VI SEGNALIAMO

— **Teatro**: « Le donne » al Valle.
— **Cinema**: « I soliti ignoti » all'Adriano, al Moderno, al New York, « 24 ore a Scotland Yard » all'Archimede, « Il commissario Maigret » al Barberini, « La chiave » al Capitol, al Metropolitan, « Il ponte sul fiume Kwai » al Capranica, al Supercinema, all'Europa, « Montparnasse » al Capranichetta, allo Smeraldo, « Il giro del mondo in 80 giorni » al Piazza di Goldoni, « Sayonara » al Quirinetta, « Mio zio » al Rivoli, « Lo specchio a due facce » al Roxy, « La verità quasi nuda » al Salone Margherita, « La sfida » allo Splendore, « L'impareggiabile Godfrey » all'Airone, « L'adulterio » all'Aleyone, « Un tram che si chiama desiderio » all'Astra, « L'arpa birmana » all'Ausonia, al Ritz, « Acqua alla gola » al Belsito, al Bologna, al Del Vascello, all'Odescalchi, « Cow boy » al Bernini, « L'infernale Quinlan » al Delle Terrazze, « Il gigante » al Rex, « La grande paura » all'Avana, al Boston, « Un volto tra la folla » alle Stadium, al Manzoni, « Margherita Gauthier » al Flaminio, « Il trapezio della vita » all'Arenula, « Guendalina » all'Aurelio, « Peccato che sia una canaglia » all'Aurora, « Il grande campione » al Bellu, « Lo scoiattolo del circolo bianco » al Clodio, « America America » al Parigi, « Columbus, « Faccia d'angelo » al Cristallo, al Delle Maschere, « Eroi sul soldato », al Giulio Cesare, « Scuola di spie » all'Euclide, allo Jonio, « I due del Texas » al Faro, « La diga sul Pacifico » al Ceralto, « Il mondo è delle donne » al Delle Grazie, « Cenerentola a Parigi » al Libia, all'Ulpiano, « Alla larga dal mare » al Marconi, alla Sala Umberto, « Tom e Jerry nella 2 fantasia » al Massimo, « Come svaligiare una banca » al Nigrisoli, « Quando la bestia urla » al Nuovo Olimpia, « Sfida infernale » al Nuovo, all'Excelsior, « La lunga estate calda » all'Oriente, « Ore disperate » all'Orione, « I diavoli del Pacifico » al Redentore, « L'uomo che non voleva uccidere » al San Spirito, « Scandemberg » alla Sala Vignoli, « Les Girls » al Trianon, « Papà, mamma, mia moglie ed io » al Virtus, « Giorni d'amore » all'Arena Feliz.

74 MILIONARI CON L'ENALOTTO

— **I risultati delle prime 10 schedine di gioco dell'Enalotto** consentono di rilevare il successo registrato dal nuovo concorso pronostici. Nei concorsi successivi del 29 luglio, sono state infatti giocate 31 314 735 colonne, suddivise in schedine doppie e da sei colonne, per un importo complessivo di lire 67 036 353. Distribuite le vincite, per 6 milioni di prima, la ripartizione del tale importo, in base alle tre categorie di vincite previste dal regolamento del gioco, è così: fi 209 milioni di lire ai 12, di 20 milioni di lire ai 114 e di 40 milioni 202 lire ai 16. Si interessano 26 575 giocatori, 14 dei quali favoriti con vincite che sono da 1 milione e mezzo ad oltre 21 milioni. Quest'ultimo è fra i sette al punto vinti la scorsa settimana dai tipografi Angelo Cordinato di Padova.

OFFICINE APERTE OGGI

— **IL TURNO**: Fabrizi Michele via Cesare Rasponi 5, tel. 255 268 ORA-PR. Zanco Virgilio, viale Medaglie d'Oro 287, tel. 340 580 ORA-E-C; Rossi Giulio, via della Purificazione 86-A (Barberini) tel. 463 653 - 481 244, ORA-E-PR. Autofficina Prati - Grassini e Lupaioli, via dei Gracchi 179 tel. 373 856. ORA. Taglioni e Mossaroni, v. Marc'Aurelio 32 (Colosseo) tel. 777 317. ORA-E. Carrozzeria Ritz, via Luca Marenzio 10-14 (largo Somalia) Carrozzeria Fedeli Antonio, viale Regina Margherita 247-A, tel. 850 146. Elettrauto Lucchetti Giorgio, viale Parioli 77-B, tel. 872 273. ORA-E-PR. Marconi Rosario, via Appio Claudio 375 (Tuscolano) tel. 765 147. ORA-E-PR. Vespa Marcello, via dei Frassini 16, tel. 295 871. ORA-E-PR.

CONVOCAZIONI

Partito

Oggi l'Amministrazione della Federazione rimarrà aperta sino a tardi per permettere alle sezioni di fare i versamenti della sottoscrizione per il Mese della stampa comunista.

I segretari di sezione della città e dell'Agro, sono convocati lunedì, alle ore 19 in Federazione. Si raccomanda vivamente la presenza.

FGCI

Questa sera alle ore 19,30 è convocata in sede la Commissione ragazze.

Domani alle ore 17, organizzato dal gruppo delle ragazze comuniste di Casalleggeri, avrà luogo un festival per « Nuova generazione ».

GLI SPETTACOLI DI OGGI

LE PRIME

CINEMA

Mio zio

Jacques Tati è fedele a se stesso. In *Mio zio* ritroviamo intatto l'allampanato protagonista de *Le vacanze di Monsieur Hulot*: un personaggio del quale conosciamo appena il volto, ignoriamo pressapoco la voce, ma che ci è impresso nella memoria per la sua mimica rivelatrice di un carattere, di una psicologia, di una intelligenza. Chi è Hulot? Si è tentati di dire: un eccentrico. Ma bisogna subito aggiungere: un eccentrico che ha il complesso dell'eccentricità: che vorrebbe, ed è certo di essere esattamente il contrario di quello che appare. Hulot si giudica infatti un uomo comune, ben educato, rispettoso di sè e degli altri.

Eccoci al primo quesito che pone implicitamente la comicità di Tati. L'eccentricità di Hulot è conseguenza della sua stravaganza, o è la mostruosa normalità degli altri a rendere, lui normale, eccentrico? Più in generale: in una convivenza improntata al conformismo, chi si ostina a vivere liberamente, fuori dall'ordine costituito, non deve, forse, pagare questa sua autonomia, questa sua libertà (con l'essere escluso dalla comunità, che, per ironia, lo considera un eccentrico, un pazzo?

In *Mio zio* il dualismo tra il mondo di Hulot e il conformismo è messo in evidenza da una situazione paradossale. Di fronte a Hulot sta un industriale della plastica, fanatico assertore dell'automazione, e di tutti i ritrovati della tecnica moderna. La casa che si è costruita l'industriale è un tempio dell'automazione: tutto è razionale, tutto è meccanizzato, tutto è ridotto alla pura essenza. E' gabbietta di vetro per uomini. L'uomo lì dentro non può vivere. L'aria non circola, la fantasia muore. L'intelligenza è mortificata. E' naturale, quindi, che Gerard, il figlio dello industriale, un ragazzo non ancora automatizzato, si innamori di Hulot, suo zio, che vive in un quartiere della vecchia Parigi, in una soffitta. Hulot è goffo, improduttivo in tutti i suoi gesti, ma sa scegliere il regalo giusto per il nipote, gli compra le frittelle per strada, lo guarda, compiace, quando insieme a altri ragazzi si burla del prossimo.

Da un lato, dunque, la vita, la gioia, la non vita (qui esemplificata da quella casa, nauseo lico degli orrori meccanici, in *non vita*, ricordiamocene, tutte le volte che uno schema astratto di vita vuole imporsi al cuore e alla ragione). La contrapposizione di Tati non è, però, elementare. Se Tati dietro la macchina da presa denuncia con crudeltà il mondo dell'industriale, il personaggio Hulot non si pronuncia sul conto del suo antagonista: è talmente libero che si comporta nella assurda casa del ricco come nella sua soffitta. Non sospetta neppure di essere giudicato un buono a nulla. Non crede di potere essere un antagonista. Nè, d'altro canto, Tati ci presenta il vecchio quartiere dove abita Hulot, e la gente che ci vive, come il paradiso terrestre, contrapposto all'inferno della casa ducale. La presenza di quel monumento avveniristico nel cuore di Parigi, getta, anzi, una luce di irrealtà anche sul vecchio quartiere. Ma a ben guardare, nei gesti (le parole non si ascoltano quasi) degli amici di Hulot, della gente del vecchio quartiere, c'è un sapore di verità che è anche simbolo di speranza. L'insostituibilità di legami, gesti e garanzia della loro esistenza.

Molto si sarebbe dovuto sulla pesante narrativa di Tati. Rispetto a *Le vacanze di Monsieur Hulot*, c'è sembra di cogliere un più appiccicaticcio sforzo d'analisi. Tati ha rinunciato a ogni suggestione d'ambiente, a quei pezzi di bravura del primo Hulot. L'andamento del racconto è conquista per una certa voluta lentezza, dove ogni dettaglio finisce per avere risalto. Tati non usa primi piani. Nè si dice che il suo cinema sia la fuga nel passato. Eppure è allora Hulot a siglare la sequenza, a restituirci al felice godimento della sua comicità.

e. m.

Venezia la luna e tu

Stanchi di schizzare figurine di bulli, gli sceneggiatori Franciosa e Campanile hanno deciso di mutare lo sfondo alle loro facezie. Da questo punto di vista, il resultato di *Venezia, la luna e tu* è ineccepibile, più per merito della scenografia naturale che per altro. Infatti, il succo della commediola veneziana, lo spirito che la lievita son fin troppo lontani dalle suggestioni e dai richiami soldoniani suggeriti dalla cornice ambientale. Forse un po' per pigrizia, forse per non staccarsi in modo netto da una formula fortunata, Franciosa e Campanile si sono limitati a modificare le cadenze dialettali, lasciando intatta la sostanza romanesca e macchiettistica di un certo tipo di film in voga.

Un piccolo sforzo, è vero, gli sceneggiatori lo hanno compiuto, cercando di assimilare la svelatezza e la gioiosità degli intrecci inventati da Goldoni, ma, in realtà, si tratta di una zoppicante imitazione, che si è fermata a recalcare soltanto lo aspetto esteriore delle impalcature soldoniane. Le burrasche amorose, alle quali assistiamo sottocute e lievemente frizzantine, non sollevano il sipario su uno scenario attendibile. Parlizio è dichiarato, i caratteri mancano di incisione, gli ambienti sono guardati con l'occhio della convenzione, l'umorismo è disincarnato da una tradizione che, in passato, ha dato esempi validissimi. Come se non bastasse, nel film circola quasi sottobanco, un venticello parrocchiale alimentato da salomoniei e attenti parroci che navigano spediti fra le pieghe e acque delle controversie sentimentali e completano il quadro di una Palietta conformista, tenuta a battesimo da marescialli dei carabinieri e da gaudiose bersagliere.

Naturalmente, nella vicenda raccontata, a Sordi spetta la parte del leone Gondoliere dal cuore caldo, l'Albertino nazionale fa schezza con le turiste straniere e, svariate volte, rischia di mandare a monte il matrimonio con la sua Ninì, rotondà e gelosa, impulsiva figlia del popolo.

Due ore di movimentate peripezie non lo salveranno dalla conclusione finale.

Diretto da Dino Risi, ecco quel tanto di mestiere che gli impedisce di sbavare i contorni del trasparente canovaccio. *Venezia, la luna e tu* si avvale dell'interpretazione di Marisa Allasio, Nino Manfredi, Inge Schoener.

Vice

TEATRI

ARLECCHINO: Riposo
ARTI: Riposo
DELLE MUSE: Cia Franca Domenici-Mario Siletti. Alle 21,15 « L'assassino è di scena » supergiallo di Roli e Barbato. Regia di Mino Roli
NUOVO CHALET: Cia Franco Castellani-Liliana Veronese. Alle 21,30 « Spirito allegro », di Noel Coward
PALAZZO SISTINA: Alle 21,30 Harry Belafonte. Biglietti Ai Pecci
PIRANDELLO: Cia teatro contemporaneo. Alle 21,30 « Si arrende » Bach » di Randone, « La madre nobile » di Burlini, « Il segreto di famiglia » di D'Erri. Regia di Romito
SATIRI: Festival delle novità. Alle 21,30 « Troppo amore » (Palle di neve n. 3), commedia-rivista di L. Candoni. Regia di Borrelli
VALLE: Alle 21,15 « Le donne » testo di Franco Valeri. Domani alle 17 ultima replica

CINEMA-VARIETÀ

Alhambra: Ordine segreto del III Reich e rivista Marletta
Alieri: Quando? con F. Mc Murray e rivista
Ambra-Jovinelli: Ordine segreto del III Reich e rivista
Espero: Ad Est di Sumatra e rivista Enzo Maggio
Principe: Quel tiepo per Yuma con G. Ford e rivista
Volturno: Ordine segreto del III Reich e rivista

CINEMA

PRIMI VISIONI

Adriano: I soliti ignoti, con Vittorio Gassman
America: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Archimede: 24 ore a Scotland Yard, con John Hawkins (alle 16,30-18,30-20,30-22,40)
Arcobaleno: The Key (alle 17,30-18,45-20)
Ariston: Il matrimonio, con Jerry Lewis (ap. alle 15,30)
Aventino: Fraulein, con M. Ferrer (alle 16-18,35-20,40-22,45)
Barberini: Il commissario Maigret con J. Gabin (alle 15,45-18,05-20,15-22,30)
Capitol: La chiave, con S. Loren (alle 15-17,20-20-22,45)
Capranica: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden (alle 15,45-18,40-22)
Capranichetta: Montparnasse, con G. Philipe
Corso: Venezia, la luna e tu, con Sordi (alle 16,15 - 18,15 - 20,25 - 22,40)
Europa: Il ponte sul fiume Kwai con W. Holden (alle 15,45-18,40 e 22)
Fiamma: I figli del Gengis Khan (alle 16,30-18,30-20,30-22,40)
Fiammetta: The Whole Truth (alle 17,30-19,45-22)
Galleria: Il marmittone, con Jerry Lewis (ap. alle 15,30)
Imperiale: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Maestoso: Fräulein, con M. Ferrer
Metro Drive-In: L'uomo nel cielo (alle 19-20,50-23)
Metropolitan: La chiave, con S. Loren (alle 15-17,20-20-22,45)
Metro: Driveaniavao rr-hèh-Dom
Mignon: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Moderno: I soliti ignoti, con V. Gassman
Moderno Saletta: Chiusura estiva
New York: I soliti ignoti, con V. Gassman
Paris: Mia nonna poliziotto, con T. Pica
Plaza: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven (alle 15,45-19-22,15)
Quattro Fontane: Selvaggio è il vento, con A. Magnani (alle 16,10-18,20-20,30-22,45)
Quirinale: Spalle al muro
Quirinetta: Sayonara, con Marlon Brando (alle 16,45-19,15-22,30)
Rivoli: Mio zio, con J. Tati (alle 15,45-17,45-20-22,30)
Roxy: Lo specchio a due facce, con M. Morgan (alle 16,30-18,40-20,40-22,45)
Salone Margherita: La verità quasi nuda, con S. Heaton
Smeraldo: Montparnasse, con G. Philipe
Splendore: La sfida, con Rossana Schiaffino
Supercinema: Il ponte sul fiume Kwai, con W. Holden (alle 16-18,50-22,05)
Trevi: Fraulein, con M. Ferrer (alle 15,15-18-20,10-22,30)

SECONDE VISIONI

Alcione: L'impareggiabile Godfrey con D. Niven
Alce: Toto, Peppino e le fanatiche
Aleyone: L'adultero, con J. Mitchell
Ambasciatori: Mare caldo, con R. Mitchum
Appio: L'esperimento del dott. K con V. Price
Ariel: Scimmiole, con R. Hudson
Arlecchino: Il principe del circo, con D. Kaye
Astoria: Lama alla gola, con A. Baxter
Astra: Un tram che si chiama desiderio, con M. Brando
Atlante: Mamma ragazza senza veli, con B. Bardot
Atlantic: La morte viene dallo spazio, con F. Fischer
Aureo: Il bacio del bandito, con F. Sinatra
Ausonia: L'arpa birmana
Avana: La grande paura
Belsito: Acqua alla gola, con A. Baxter
Bernini: Cow Boy, con G. Ford
Bologna: Acqua alla gola, con A. Baxter
Brancaccio: L'esperimento del dottor K. con V. Price
Cristol: Al servizio dell'imperatore
Broadway: L'urlo dei Comanches con V. Mayo
Cinestar: Mare caldo, con Burt Lancaster
Cola di Rienzo: L'esperimento del dottor K. con V. Price
Delle Maschere: Le vacanze del signor Hulot, con J. Tati
Delle Terrazze: L'infernale Quinlan, con C. Heston
Delle Vittorie: Lama alla gola
Del Vascello: Acqua alla gola, con A. Baxter
Diana: Teresa Etienne, con F. Arnoul
Eden: Un americano alle Folies Bergères, con E. Costantine
Excelsior: Sfida infernale, con H. Fonda
Flaminio: Chiusura estiva
Foglano: Orlando e i paladini di Francia
Gardenia: Il principe del circo con D. Kaye
Giulio Cesare: L'uomo del Colorado, con W. Holden
Golden: Il giro del mondo in 80 giorni, con D. Niven
Induno: I prepotenti, con M. Riva
Italia: Quo vadis? con R. Taylor
La Fenice: Toto, Peppino e le fanatiche
Mondial: Il principe del circo con D. Kaye
Odescalchi: Acqua alla gola, con A. Baxter
Palestrina: I prepotenti, con M. Riva
Parioli: Chiusura estiva
Reale: Giulio Cesare, con R. Haworth
Rex: Mare caldo, con R. Taylor, Sinatra
Rialto: Il gigante
Ritz: L'arpa birmana
Savoia: Il principe del circo, con D. Kaye
Splendid: I giganti fanno il cielo
Stadium: Un volto tra la folla, con J. Griffith
Tirreno: Kamikaze torpedini umane
Trieste: L'urlo dei Comanches con V. Mayo
Ulisse: Lazzarella con M. Allasio
Ventuno Aprile: Teresa Etienne, con F. Arnoul
Verbano: Toto, Peppino e le fanatiche
Vittoria: Mare caldo, con R. Taylor

TERZE VISIONI

Adriatico: Il forte del massacro con J. Mc Crea
Alba: Il delinquente del rock and roll, con E. Presley
Aniene: Sfida agli inglesi, con H. Kruger
Apollo: Margherita Gautier, con G. Garko
Aquila: El Paso
Arenula: Il trapezio della vita
Arizona: La grande fatica
Augustus: 22 Spie dell'Unione, con J. Hunter e Uomini contro l'Attila
Aurelio: Guendalina, con Jacqueline Sassard
Aurora: Peccato che sia una canaglia, con S. Loren
Avorio: La regina delle piramidi con J. Collins
Bellarmino: Anche gli eroi piangono
Belle Arti: Il romanzo di un giovane povero
Bono: Il grande campione, con K. Douglas
Boston: La grande paura
California: Ora zero, con D. Andrews
Capannelle: La tenda nera, con A.M. Alberghetti
Casaloti: Okiba non vendermi
Castello: Il principe folle, con O. Versois
Centrale: Pattuglia d'assalto
Chiesa Nuova: Cinaris, con E. O. Hasse
Clodio: Lo scandalo del vestito bianco, con A. Guinness
Colombo: Ascoltami
Colonna: Confidential anonima scandali
Colosseo: Paris Palace Hotel, con R. Rossi
Columbus: Un americano a Parigi, con Gene Kelly
Corallo: La diga sul Pacifico, con S. Mangano
Crisogono: L'arciere del re, con R. Taylor
Cristallo: Faccia d'angelo, con M. Rooney
Degli Scipioni: La baia del tuono con A. Ladd
Del Fiorentini: Ben Hur
Del Piccoli: Cartoni animati a colori
Della Valle: Riposo
Delle Grazie: Il mondo è delle donne, con J. Allyson
Delle Mimose: Belle ma povere, con M. Allasio
Diamante: La vera storia di James Dean
Doria: Quo vadis? con R. Taylor
Due Allori: I G-Men della quinta squadra
Due Macelli: Ero un soldato, con J. Palance
Edelweiss: Sorrisi e canzoni
Esperia: Kamikaze torpedini umane

MUTUI IPOTECARI
Castel Fidet
V. TORINO, 149A

Eucnide: Scuola di spie, con W. Mc Kenna
Farnese: Kamikaze torpedini umane
Fiorentina: Fantasia animata M.G.M.
Faro: I due del Texas, con William Holden
Fontana: Teodora, con G. M. Canale
Garbatella: Malesta, con S. Tracy
Giovane Trastevere: Gli implacabili, con I. Mills
Hollywood: Kamikaze torpedini umane
Impero: I tre banditi
Iris: Pal Joey, con R. Hayworth
Ionio: Scuola di spie, con W. Mc Kenna
Leocine: I misteri di Parigi
Libia: Cenerentola a Parigi, con A. Hepburn
Manzoni: Un volto tra la folla, con J. Griffith
Marconi: Alla larga dal mare, con G. Ford
Massimo: Tom e Jerry nella seconda fantasia
Mazzini: 22 Spie dell'Unione, con J. Hunter
Nasce: Il cantante matto, con J. Lewis
Niagara: Come svaligiare una banca, con M. Rooney
Nomentano: Il cavaliere del mistero, con A. Ladd
Novocine: Quando la bestia urla con J. Davis
Nuovo: Sfida infernale, con Henry Fonda
Odeon: Camping, con M. Allasio
Olympia: Malesta, con S. Tracy
Oriente: La lunga estate calda, con J. Woodward
Orione: Ore disperate, con H. Bogart
Ottaviano: Totò, Peppino e le fanatiche
Ottavilla: Il caporale Sam
Palazzo: Quo vadis? con Robert Taylor
Pax: Duello di spie, con C. Wilde
Planetario: Il medico e lo stregone, con M. Mastroianni
Platino: Il grande Caruso, con M. Lanza
Preneste: Bambola cinese, con V. Maturo
Prima Porta: I pionieri del West, con J. Chandler
Puccini: E' arrivata la parigina, con M. Noel
Quirinetta: Il capitano di Castiglia, con R. Taylor
Radio: La storia del generale Houston, con J. Mc Crea
Regillà: Lisbon, con R. Milland
Roma: La zia d'America va a sciare, con T. Pica
Rubino: Ladro lui, ladra lei, con S. Koscina
Sala Eritrea: Sette canzoni per sette sorelle
Sala Redentore: I diavoli del Pacifico, con R. Wagner
Sala Delle Palme: Il delinquente delicato, con J. Lewis
Sala S. Spirito: L'uomo che non voleva uccidere, con D. Murray
Sala Saturnino: La pattuglia delle gualdrappe rosse
Sala Sessoriana: Inno di battaglia, con R. Hudson
Sala Traspontina: Arriva la zia d'America, con T. Pica
Sala Umberto: Alla larga dal mare, con G. Ford
Sala Vignoli: Scandemberg eroe albanese
Salerno: Il giardiniere spagnolo, con D. Legarde
San Felice: La pantera dei mari
Sant'Ippolito: Sangue misto, con A. Gardner
Saverio: Cento serenade
S. Gerini: Riposo
Silver Cine: Il forte del massacro, con J. Mc Crea
Sorgente: La montagna, con S. Tracy
Sultano: Gli invasori spaziali
Tevere: Riposo
Tiziano: Certamente perduto idroeuropartito
Tor Sapienza: Canto, amore e colpi di rivoltella, con A. Lupo
Trastevere: Invasione degli ultracorpi
Trianon: Les Girls, con Gene Kelly
Tuscolo: Passaggio di notte, con J. Stewart
Ulpiano: Cenerentola a Parigi
Virtus: Papà mamma, mia moglie ed io, con L. Lombreux

ARENE

Esedra: I soliti ignoti, con Vittorio Gassman
Felix: Giorni d'amore, con Marisa Allasio
Giovane Trastevere: Gli implacabili, con J. Russell
Laurentina: Lucrezia
Lucciola: Il segreto degli Incas
Portuense: Le canzoni del destino, con L. Tajoli
San Ippolito: Sangue misto
Pocenni: E' arrivata la parigina
Saverio: Cento serenate
Sultano: Gli inv